

---

Da giovedì 16 maggio 2013, le strutture che forniscono servizi per l'infanzia, sia pubbliche sia private accreditate con la rete pubblica, possono presentare domanda di adesione alla misura sperimentale introdotta dalla legge sulla riforma del lavoro che prevede – per gli anni 2013-2015 – la facoltà, per la madre lavoratrice, di chiedere la corresponsione di un contributo da utilizzare per i servizi per l'infanzia offerti dalla rete pubblica o dai servizi privati accreditati.

La domanda deve essere presentata all'Inps dalla struttura o dagli intermediari abilitati (consulenti del lavoro e associazioni di categoria provviste di delega) esclusivamente per via telematica, utilizzando i servizi accessibili dal sito dell'Istituto tramite PIN dispositivo, secondo i termini e le modalità contenuti nel [bando pubblicato nella sezione Avvisi e Concorsi del portale Inps](#).

Per una corretta presentazione della domanda, oltre alle informazioni relative alla conformità della struttura ed alla normativa prevista dalla legge, è necessario essere in possesso del PIN per l'accesso ai servizi online e dei dati per ricevere il pagamento del servizio: codice IBAN, nome della banca, indirizzo, numero civico e CAP della filiale della banca, riferimento del titolare del conto corrente (ragione sociale oppure nome e cognome).

Una volta formato l'elenco delle strutture, l'Inps pubblicherà il bando per l'assegnazione dei contributi per l'acquisto dei servizi per l'infanzia cui potranno partecipare le madri lavoratrici interessate.